

# AGLIANICO N.



**Costitutore**  
**Vivai Cooperativi Rauscedo-Rauscedo (PN)**

**Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite**

G.U. n. 43 del 20-02-2021

**Origine** : Az. Agr. Antonio Mastroberardino,  
Luogosano (AV)

**I-VCR 421-ANTONIO  
MASTROBERARDINO**

## ***CAMPO DI OMOLOGAZIONE E CONFRONTO***

Ubicazione	Mirabella Eclano Avellino
Forma di allevamento	Guyot
Densità di impianto (ceppi/ha)	3333
Periodo di osservazione	2014-2016

## ***CARATTERISTICHE DISTINTIVE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA POPOLAZIONE***

**Vigoria** media

**Fertilità** leggermente inferiore

**Produttività** inferiore

## ***IL GRAPPOLO***

- ✿ Grappolo: medio o leggermente inferiore, cilindrico, spesso alato, semispargolo
- ✿ Acino: medio, sferoide, con buccia spessa



<i><b>FASE FENOLOGICA</b></i>	<i><b>EPOCA</b></i>
Germogliamento	I decade Aprile
Fioritura	I decade giugno
Invaiatura	II decade Agosto
Maturazione	I decade Ottobre

<i><b>SUSCETTIBILITA' MALATTIE CRITTOGAMICHE (%)</b></i>	<i><b>CLONE</b></i>
Botrite	0,65
Oidio	0,88

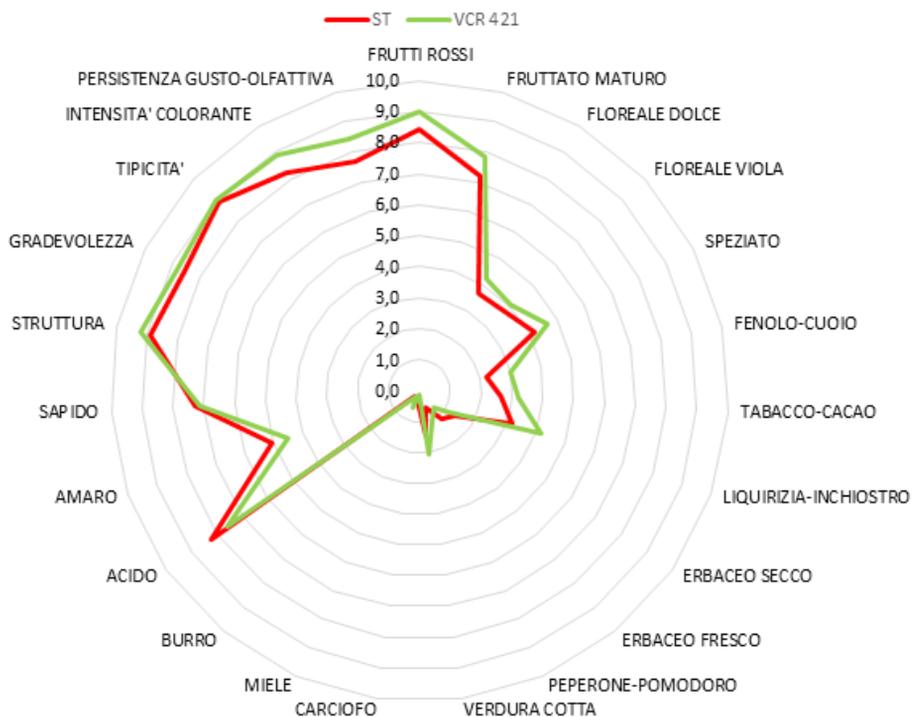
<i><b>CARATTERISTICHE PRODUTTIVE</b></i>	<i><b>CLONE</b></i>
Fertilità reale	1,48
Produzione per ceppo (Kg)	4,18
Numero grappoli/ceppo	11,8
Peso medio grappolo (g)	353
Peso medio acino (g)	2,52
Peso legno potatura (g/ceppo)	910
Indice di Ravaz	4,6

	<i><b>PARAMETRI ENOCHIMICI</b></i>	<i><b>CLONE</b></i>
<b>MOSTO</b>	Zuccheri (° Brix)	22,50
	pH	3,22
	Acidità totale (g/l)	7,42
	Ac. Tartarico (g/l)	5,98
	Ac. Malico (g/l)	2,06
	Antociani totali (mg/l)	413
	Polifenoli totali (mg/l)	2329

## ANALISI SENSORIALE E DESCRIZIONE ORGANOLETTICA

Il biotipo selezionato dà un vino dal colore rosso rubino intenso, strutturato e persistente, con un'ampia gamma aromatica che spazia dalle note fruttate, soprattutto fragola e lampone, ai sentori di cacao e liquirizia.

GRAFICO SENSORIALE AGLIANICO VCR 421-ANTONIO MASTROBERARDINO/AGLIANICO STANDARD



Si presta al medio-lungo affinamento, risultando comunque elegante e morbido anche da giovane

### ADATTAMENTO A CONDIZIONI AMBIENTALI E PEDOLOGICHE

Nelle zone classiche di coltura, ad altitudini di 300-500 m s.l.m., preferisce terreni sciolti e versanti ben esposti. In climi più caldi ed asciutti si adatta a diversi tipi di terreno